

E' stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese

## Un distretto della creatività e della cultura

E' stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione, Apulia Film Commission e Teatro Pubblico Pugliese. Hanno siglato il documento il presidente Nichi Vendola, gli assessori Silvia Godelli e Nicola Fratoianni, i presidenti del Teatro Pubblico Pugliese e di Apulia Film Commission Carmelo Grassi e Oscar Iarussi. "Si tratta - ha spiegato l'assessore alle Attività Culturali, Silvia Godelli - di una firma che concretizza uno dei punti del programma di legislatura e che porterà alla realizzazione di un distretto della creatività e della cultura". "In periodi di crisi come questo - ha sottolineato la Godelli - è utile, come affermano anche autorevoli commissioni della UE integrare in rete produzioni materiali e immateriali in campo culturale e quindi integrare i campi del cinema, dello spettacolo dal vivo, della musica in una rete produttiva che possa sfruttare le opportunità dei finanziamenti europei. Un luogo fisico c'è già ed è quello della Fiera del Levante dove opera il cineporto ma dove presto ci sarà Puglia Sounds, ma penso anche ad integrazioni con il cartellone unico del Turismo in modo da configurare davvero il distretto della cultura". "Integrazione è la parola



chiave - ha affermato l'assessore Fratoianni - perché vogliamo con questo protocollo integrare la grande quantità di politiche pubbliche che hanno molto a che fare con la capacità di innovare e di costruire nuova occupazione. Il prossimo passaggio sarà l'istituzione del tavolo tecnico per far partire il percorso che vedrà coinvolte molte politiche regionali di recente introduzione: penso all'humus di Bollenti spiriti. Si tratta infine di una sfida sulle modalità di risposta alla crisi: non taglieremo sulla cultura, ma la utilizzeremo strategicamente per uscirne". "Abbiamo lavorato in abito della creatività in questi anni - ha commentato Carmelo Grassi, di Tpp - soprattutto con le amministrazioni locali. Adesso lavoriamo soprattutto con i fondi FESR. Trovo molto corretto inserire anche il Turismo e anche la Formazione professionale nell'ambito della programmazione del distretto culturale". Per Oscar Iarussi, di Afc "oggi stabiliamo di fondare un tavolo di studio per un'ipotesi di lavoro sull'industria della creatività. Il tavolo asseconda una realtà odierna: è sempre più difficile distinguere tra le varie arti, tra cinema, musica, spettacolo dal vivo, tra materiale e immateriale e in Afc lavoriamo sulle "visioni" del futuro: per studiare questi fenomeni occorrono strumenti come quello che variamo oggi". Il presidente Vendola ha concluso spiegando che "stiamo creando le condizioni per far nascere il distretto produttivo della creatività. In questi anni abbiamo fatto uscire dalle tenebre il settore della cultura, dandogli visibilità nazionale e internazionale. Attraverso l'innovazione di questi anni abbiamo creato attrazione turistica e abbiamo sdoganato la Puglia da una certa marginalità in cui era caduta. Da oggi mettiamo a sistema le competenze che hanno lavorato insieme finora per creare una vera e propria filiera produttiva. E questa è un'operazione politica controcorrente, ma che mette la Puglia in sintonia con quello che pensa il mondo evoluto, ma che non pensa la classe dirigente italiana di oggi. Oggi in Puglia rappresentiamo l'Italia del Belpaese, quella che è narrata nel padiglione italiano di Shanghai, ma che è taglieggiata dalle politiche del governo. E rappresentiamo una nuova generazione di talenti che si mette in cammino".